



Collegio ROTONDI



PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico
2018 - 2019

 **GORLA MINORE (VA)**
Via San Maurizio, 4

 0331.601106
 info@collegiorotondi.it
 collegio.rotondi

www.collegiorotondi.it
SEGUICI SU    

La nostra scuola

Il Collegio Rotondi di Gorla Minore

Nel 1599 il marchese Giovanni Andrea Terzaghi lascia le sue proprietà di Gorla Minore alla Congregazione degli Oblati del S. Sepolcro, con l'obbligo di fondare una scuola volta all'istruzione e all'educazione dei ragazzi. Nel 1629 la piccola scuola diventa un vero e proprio Collegio, a cui affluiscono non solo i giovani di Gorla ma anche dei paesi vicini. Nel '700 l'antico edificio viene trasformato con la costruzione dell'attuale Quadriportico, circondato da sessanta colonne di granito, un vero gioiello architettonico.

I rivolgimenti causati dalla Rivoluzione Francese e dalla discesa di Napoleone in Italia mettono a rischio l'esistenza del Collegio, che si salva dalla soppressione grazie al coraggio e alla dedizione del padre e prof.re Giorgio Rotondi, da cui poi prende il nome, che ancora oggi porta. Dal 1848 al 1853 il Collegio passa nelle mani della Congregazione dei Padri Somaschi, per poi ritornare agli Oblati e, infine, ai sacerdoti diocesani. Dalla fine del XIX sec. ad oggi, grazie all'opera di rettori coraggiosi e lungimiranti, il Collegio è andato via via rinnovandosi con una proposta educativa all'altezza dei tempi.

Il Collegio, una volta aperto solo ai ragazzi, è diventato una scuola moderna rivolta all'Europa e al Mondo, nel rispetto della tradizione e nel solco di una mission che mette al centro la formazione cristiana, civile e sociale dei giovani. Oggi il Collegio ospita l'intero ciclo scolastico: dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di I e II grado, in specifico il Liceo Scientifico a valenza internazionale.

La nostra scuola dell'infanzia veicolare

Essa accoglie i bambini dai tre ai sei anni. L'organizzazione della Scuola è stata progettata ed opera attraverso l'azione di orientamento della dirigenza, che costantemente si prende cura sia della Scuola dell'Infanzia che degli altri tre ordini scolastici, con il fine di garantire un'offerta formativa completa e di qualità.

Gli anni che il bambino trascorre nella scuola dell'infanzia sono un tempo molto importante: non solo è il tempo in cui si preparano le abilità per affrontare il lungo cammino della scuola, ma soprattutto è una preziosa palestra per promuovere il completo e armonico sviluppo del bambino, orientando in modo positivo i suoi personali talenti. Il fine è di accompagnare il bambino nell'acquisizione della sua indipendenza sia in termini di "fare" che di "essere".

Per questo il Progetto educativo della nostra scuola dell'Infanzia, in piena consonanza con le nuove indicazioni ministeriali, propone attività che:

- stimolino la curiosità: il bambino è fatto per vivere grandi esperienze a portata di mano e per questo principale obiettivo è che ogni bambino, secondo i suoi tempi, sviluppi il gusto della scoperta, si domandi il perché delle cose.
- promuovano in ogni bambino lo sviluppo globale: emotivo, sociale, morale, interiore, religioso, cognitivo e del linguaggio fisico e motorio.

Mission e finalità

La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita, apprendimento.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale e realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei Servizi all'infanzia e la Scuola Primaria. La Scuola dell'Infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino.

Il bambino è condotto a:

- acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca
- sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri
- riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori
- riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative
- collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta
- rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune

Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione – 2012.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il sé e l'altro

LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

"I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale."

Per questo motivo la Scuola dell'Infanzia del Collegio si pone traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI PER LE DIVERSE FASCE D'ETÀ

3 ANNI

- Il bambino supera serenamente il distacco con la famiglia
- Conosce e rispetta le prime regole di convivenza
- È autonomo nelle situazioni di vita quotidiana (servizi igienici, pranzo, gioco)
- Sperimenta modalità di relazione per stare bene insieme
- Esprime emozioni e sentimenti
- Comunica i propri bisogni
- Conosce l'ambiente culturale e le sue tradizioni
- Impara a riconoscere le diversità culturali
- Sviluppa il senso di appartenenza alla scuola e alla famiglia.

4 ANNI

- Il bambino acquisisce autonomia nell'organizzazione di tempi e spazi di gioco
- Interagisce con gli altri e rispetta le regole del vivere comune
- Riconosce e riferisce i suoi stati d'animo
- Si rivolge all'adulto con fiducia e serenità
- Sviluppa il senso di appartenenza alla comunità
- Riconosce luoghi di incontro e di culto

5 ANNI

- Il bambino collabora e coopera attivamente nelle attività di routine
- Manifesta e controlla le proprie emozioni (rabbia, gioia, paura, tristezza)
- Impara ad ascoltare le opinioni altrui, seppur diverse dalle proprie
- Sa interpretare e documentare il proprio vissuto e quello familiare
- Sviluppa il senso di appartenenza al territorio e condivide i valori della comunità
- Consolida i valori dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà, della pace
- Conosce i momenti particolari della religione e delle festività

Il corpo in movimento

IDENTITÀ, AUTONOMIA, SALUTE.

"I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute".

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI PER LE DIVERSE FASCE D'ETÀ

3 ANNI

- Il bambino riconosce su sé stesso e sugli altri le principali parti del corpo
- Inizia a rappresentare graficamente lo schema corporeo
- Riconosce la propria identità sessuale
- Si orienta nello spazio scuola
- Imita correttamente semplici movimenti osservati
- Sa coordinare i propri movimenti nel camminare, correre, strisciare, rotolare e saltellare
- Rispetta semplici regole di cura personale e di convivenza

4 ANNI

- Il bambino localizza le varie parti del corpo
- Ricompono la figura umana
- Rappresenta graficamente il proprio corpo
- Affina la motricità delle diverse parti del corpo
- Discrimina percezioni sensoriali
- Sviluppa la coordinazione oculo- manuale ed oculo- podalica
- Descrive e racconta azioni e movimenti
- Coordina i movimenti in un semplice gioco collettivo
- È attento alla cura della propria persona e capisce l'importanza di una corretta alimentazione

5 ANNI

- Il bambino rappresenta lo schema corporeo in maniera analitica
- Riconosce e utilizza parametri spaziali
- Compie percorsi complessi
- Rispetta le regole di gioco e di comportamenti
- Controlla l'equilibrio in situazioni statiche e dinamiche
- Sviluppa la lateralità relativa al proprio corpo e all'ambiente circostante
- Si muove nello spazio in base a comandi sonori e visivi
- Esprime emozioni e sentimenti attraverso il corpo
- Comprende e riproduce messaggi mimico- gestuali
- Identifica e rispetta il proprio e l'altrui spazio di movimento

Immagini, suoni, colori

GESTUALITÀ, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITÀ

"I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri."

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione

e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI PER LE DIVERSE FASCE D'ETÀ

3 ANNI

- Favorire la scoperta dei colori
- Conoscere e denominare i colori fondamentali
- Tracciare segni (scarabocchi) e assegnarvi un significato
- Utilizzare alcune tecniche grafico- pittoriche
- Accettare di sporcarsi le mani con materiali vari
- Utilizzare il colore come linguaggio per comunicare i propri messaggi
- Imparare ad ascoltare e a ripetere semplici canti e filastrocche
- Imitare piccoli moduli ritmici
- Ricercare la musica nella vita quotidiana (scoprire anche il silenzio)

4 ANNI

- Consolidare la conoscenza dei colori primari e scoprire i colori secondari
- Eseguire le consegne e utilizzare varie tecniche creative con i colori
- Usare in modo creativo i materiali a disposizione
- Progettare il costruire utilizzando semplici materiali
- Percepire ritmi lenti e veloci, drammatizzare un'esperienza vissuta
- Saper organizzare gradualmente uno spazio grafico
- Effettuare giochi simbolici e di ruolo
- Adeguare il movimento alle parole e alla velocità del ritmo

5 ANNI

- Essere consapevoli che i colori fanno parte della realtà che ci circonda
- Esprimere graficamente i propri vissuti
- Effettuare confronti cromatici e creare combinazioni
- Esercitare l'uso controllato e finalizzato della mano (prensione e motricità fine)
- Controllare l'intensità della voce e riconoscere i timbri sonori
- Usare oggetti e strumenti musicali per riprodurre moduli ritmici
- Mimare l'andamento ritmico di un brano
- Sviluppare il senso critico
- Saper usare autonomamente travestimenti e rappresentare situazioni con burattini e marionette
- Acquisire la capacità di decodificare semplici messaggi mass-mediali

I discorsi e le parole

COMUNICAZIONE E LINGUA

"I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta."

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI PER LE DIVERSE FASCE D'ETÀ

3 ANNI

- Il bambino si esprime verbalmente e fa comprendere agli altri le proprie necessità
- Pronuncia correttamente quasi tutti i fonemi
- Sa formulare richieste comunicare bisogni e preferenze in modo comprensibile

- Comunica verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività
- Ascolta e comprende facili storie
- Risponde in modo adeguato alle domande- stimolo
- Associa filastrocche a movimenti e gesti
- Interviene durante le drammatizzazioni
- Sperimenta tecniche e materiali per rappresentare un'esperienza o un racconto

4 ANNI

- Si esprime con chiarezza in lingua italiana
- Arricchisce il lessico e la struttura di base
- Riferisce esperienze personali
- Interviene in modo adeguato durante le conversazioni
- Sa formulare richieste durante le attività
- Usa il linguaggio verbale per comunicare con i compagni durante il gioco e le attività
- Ascolta e comprende narrazioni
- Riferisce il contenuto di quanto ha ascoltato
- Riconosce gli elementi essenziali di un racconto
- Ascoltare e ripete testi in rima
- Mima e drammatizza il testo ascoltato
- Rappresenta con tecniche e materiali diversi racconti ed esperienze

5 ANNI

- Utilizza un linguaggio ben articolato
- Possiede un lessico adeguato all'età
- Esprime con termini adeguati pensieri e sentimenti
- Riferisce esperienze e vissuti, comunica riflessioni personali
- Sa chiedere e dare spiegazioni durante il gioco o le attività
- Adegua la comunicazione alle diverse situazioni
- Ascolta e comprende narrazioni, informazioni e descrizioni di crescente complessità
- Riferisce in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto
- Sa dare spiegazione adeguata di un comportamento o di un evento
- Sa riconoscere, comporre e comporre i suoni delle parole
- Usa segni alfabetici nella scrittura spontanea

La conoscenza del mondo

OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI, NUMERI E SPAZIO

"I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole."

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI PER LE DIVERSE FASCE D'ETÀ

3 ANNI

- Sa quantificare e raggruppare
- Sa riconoscere i colori primari
- Sa denominare le forme geometriche cerchio e quadrato
- Sa utilizzare concetti topologici: aperto chiuso/dentro-fuori e spaziali: sopra/sotto, grandezze: grande, piccolo, lungo-corto/alto-basso, quantità: pochi-molti
- Sa osservare l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali
- Sa osservare l'alternanza giorno e notte
- Sa descrivere a grandi linee il proprio vissuto

4 ANNI

- Sa svolgere attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data
- Sa mettere in relazione oggetti con una o più caratteristiche
- Sa distinguere e verbalizzare le quantità uno-pochi-molti
- Sa riconoscere e riprodurre cerchio- triangolo-quadrato
- Sa riconoscere e creare i colori derivati
- Sa comprendere le relazioni spaziali: davanti dietro/dentro-fuori /vicino lontano
- Sa distinguere i ritmi della scansione della giornata scolastica
- Sa ricostruire l'ordine di un'azione vissuta
- Sa riconoscere il cambiamento delle stagioni

5 ANNI

- Sa operare quantificazioni di tipo numerico fino a dieci
- Sa confrontare e operare corrispondenze tra gruppi di quantità diversi
- Sa seriare oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza
- Sa riconoscere e riprodurre graficamente le principali figure geometriche
- Sa conoscere e discriminare le relazioni
- Sa riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa orizzontale-verticale-obliqua
- Sa muoversi e orientarsi nello spazio su consegna
- Sa rappresentare e verbalizzare la successione temporale di eventi e azioni
- Sa collocare situazioni ed eventi nel tempo
- Sa riflettere sugli aspetti ciclici del tempo e sugli organizzatori temporali (calendari, tabelle, ecc.)
- Sa rappresentare simbolicamente le stagioni

Obiettivi di religione cattolica

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all' IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue: Il sé e l'altro Il bambino scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Il corpo e il movimento Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Immagini, suoni, colori

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. I discorsi e le parole Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi espressi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. La conoscenza del mondo Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

La metodologia utilizzata alla scuola dell'infanzia

"Imparo esplorando"

Nell'organizzazione delle attività sono utilizzate varie metodologie, nello specifico:

LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO

Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni.

L'insegnante, evitando facili improvvisazioni, invia al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, una vasta gamma di messaggi e di stimolazioni, utile alla strutturazione uniforme dell'attività didattica nei diversi campi di esperienza.

L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA

Le esperienze promosse nella scuola dovranno inserire la originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale si attivino -confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione- adeguate strategie di pensiero.

L'insegnante, attraverso una regia equilibrata ed attenta, capace anche di interpretare e valorizzare i cosiddetti "errori", guiderà il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi creativamente alla realtà ed a conoscerla, controllarla e modificarla per iniziare a costruire, così, la propria storia personale all'interno del contesto in cui vive.

È comunque essenziale evitare l'artificiosità ed attribuire invece il più ampio rilievo al fare ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le proposte e le iniziative del bambino.

LA VITA DI RELAZIONE

Il ricorso a varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante) favorisce gli scambi e rende possibile una interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività complesse, sollecita a dare e ricevere spiegazioni. Un clima sociale positivo è favorito anche dalla qualità delle relazioni tra adulti e tra adulti e bambini.

Quest'ultima richiede, da una parte, una attenzione continua e competente ai segnali inviati dai bambini stessi e all'emergere dei loro bisogni di sicurezza, gratificazione e autostima e, dall'altra, la capacità di attivare forme flessibili, interattive e circolari di comunicazione didattica. In questo contesto va tenuto presente che la dimensione affettiva rappresenta una componente essenziale dei processi di crescita anche sul piano cognitivo.

LA MEDIAZIONE DIDATTICA

La scuola dell'infanzia si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino. In questo senso, l'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e causali) ed il ricorso a materiali sia informali che strutturati da manipolare, esplorare ed ordinare innescano specifici procedimenti di natura logica ed avviano una sequenza graduata di occasioni, suggestioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.

Programmazione didattica annuale 2017-2018

"Life's treasures ... ACQUA, FUOCO, ARIA e TERRA"

PREMESSA

Gli elementi naturali fanno parte della nostra vita fin da quando rivolgiamo il primo sguardo al mondo. Veniamo a contatto con l'acqua in ogni momento della giornata dalla semplice azione di bere a quella del bagnetto. Sentiamo l'aria sul nostro viso e sappiamo che è abitata da tanti animaletti che vediamo girarci attorno.

Sulla terra ci si cammina e prima ancora ci si gattona. Il fuoco lo vediamo molto volentieri quando dobbiamo spegnere le candeline su di una bella torta di compleanno. Il bambino vive immerso nel mondo della natura, ha bisogno di essere condotto per mano per osservare, analizzare e comprendere tutto ciò che lo circonda. La motivazione dell'argomento scelto nasce dall'esigenza di fornire risposte stimolanti ed adeguate alle curiosità tipiche del bambino.

Acqua, fuoco, aria e terra non sono solo oggetto di attenzione, fonte di scoperta, occasione per manipolare, toccare, sentire... ma anche elementi fondamentali per stimolare il sentire, l'immaginazione e l'espressione di sé. Il contatto con la natura concorre al raggiungimento di uno stato di maggiore benessere psico-fisico: il bambino gioisce nel trovare piccoli tesori, ascolta estasiato, rumori e i suoni che la natura offre, guarda, osserva, ascolta, si gusta la semplicità e la bellezza della natura, immagina, immagazzina dentro di sé tutto quanto i suoi sensi registrano, conserva preziosi questi vissuti, li elabora e rielabora in un particolare stato d'animo di serenità.

FINALITÀ

Alla luce di ciò, abbiamo pensato di proporre ai bambini un progetto che permettesse loro come finalità ultima:

- Avvicinare al mondo reale (sempre più spesso confuso con quello virtuale) con un atteggiamento creativo e di ricerca
- Promuovere attraverso i sensi, il corpo e la mente, il contatto con l'ambiente naturale circostante e potenziare quei tratti come la curiosità, la spinta ad esplorare e capire, il gusto della scoperta, la motivazione a mettersi in prova.
- Promuovere tramite l'osservazione, la manipolazione, la costruzione, l'elaborazione di congetture ed ipotesi

- Promuovere esperienze che favoriscano lo sviluppo dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze relative alle conoscenze degli elementi naturali.

OBIETTIVI

- Avvicinare fin da piccoli alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni.
- Conoscere le caratteristiche di acqua, fuoco, aria e terra.
- Trovare un ambiente da esplorare, manipolare, rispettare e amare.
- Passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica.
- Utilizzare diverse tecniche espressive e comunicative.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e cooperare.

METODOLOGIA

Il percorso si articola con un metodo comune a tutti gli elementi trattati e che consiste in:

- Esperienza, ricerca, scoperta con l'utilizzo di giochi simbolici e/o guidati in italiano ed inglese dove il bambino ha la possibilità di immedesimarsi sui ruoli o sui contesti proposti e come attività capaci di incuriosirlo coinvolgendolo in attività ed esercizi; utilizzo di varianti esecutive dei movimenti di tipo spaziale, temporale, quantitativo, qualitativo, ambientale
- Conversazioni guidate con domande-stimolo per aiutare i bambini a sistematizzare le conoscenze, a capire cosa prima si sapeva fare e cosa no e come lo si è imparato, in italiano ed inglese.
- Sperimentazione e produzione grafica attraverso l'utilizzo di materiali diversi.
- Supporto di fiabe, poesie, filastrocche, immagini, video in italiano ed inglese.

N.B. OGNI INSEGNANTE UTILIZZERA' LA O LE METODOLOGIE CHE PIU' RITERRA' ADATTA/E ALLO STILE COGNITIVO E ALLE CAPACITA' DEI PROPRI ALUNNI.

1° PERCORSO DI APPRENDIMENTO

L'ACQUA/WATER (novembre e dicembre)

OBIETTIVI:

- Il bambino interiorizza alcune semplici nozioni sull'elemento
- Il bambino osserva i fenomeni naturali legati all'elemento acqua (pioggia, rugiada, nebbia, ecc)
- Il bambino incrementa consapevolezza e sensibilità nei confronti dell'ambiente in maniera adeguata all'età.
- Il bambino osserva gli animali dell'acqua e impara alcune semplici caratteristiche.
- Il bambino prova ad esprimere la sua esperienza

ATTIVITA':

Classe BRUCHI	Classe COCCINELLE
riproduzione grafica dell'elemento (goccia d'acqua) con diverse tecniche e materiali: * forma della goccia pitturata con acquarelli, * sagoma della goccia contornata da pezzi di carta velina arrotolata, * sagoma goccia punteggiata e riempita da un sacchetto di plastica con all'interno della tempera * con l'utilizzo di pistola ad acqua o spruzzini, su fogli bianchi grandi, spruzzare tempera mischiata ad acqua	riproduzione grafica dell'elemento (goccia d'acqua) con diverse tecniche e materiali: * forma della goccia colorata con i pastelli * disegno libero dell'elemento acqua * pregrafismo con sequenze ondulate * pregrafismo con pioggia * con l'utilizzo di pistola ad acqua o spruzzini, su fogli bianchi grandi, spruzzare tempera mischiata ad acqua
racconto di storie; "Sono acqua"	racconto di storie; "Il fantastico viaggio del signor acqua"
canzoni e filastrocche; "Tre goccioline"	canzoni e filastrocche; "Tre goccioline"
Passeggiata sotto la pioggia	Passeggiata sotto la pioggia con successiva verbalizzazione

2 ° PERCORSO DI APPRENDIMENTO

IL FUOCO/FIRE (gennaio e febbraio)

OBIETTIVI:

- Il bambino rielabora le esperienze vissute attraverso attività manipolative in maniera adeguata all'età.
- Il bambino osserva i fenomeni naturali e ne coglie le principali differenze.
- Il bambino incrementa consapevolezza e sensibilità nei confronti dell'ambiente in maniera adeguata all'età.
- Il bambino inizia e prova a verbalizzare un'esperienza fatta.

ATTIVITA':

Classe BRUCHI	Classe COCCINELLE

riproduzione grafica dell'elemento (fiamma) con diverse tecniche e materiali: * forma della fiamma pitturata con pastelli a cera scaldati dal phon, * sagoma della fiamma contornata da pezzi plastilina scaldata	riproduzione grafica dell'elemento (fiamma) con diverse tecniche e materiali: * disegno libero dell'elemento fuoco * pregrafismo con sequenze e cornicette * raffiguranti la fiamma
Sperimentazione tattile del caldo e freddo	Osservazione della fiamma di una candela e verbalizzazione
racconto di storie; "Il drago vecchio" e "Storie intorno al fuoco"	racconto di storie; "Il drago vecchio" e "Storie intorno al fuoco"
canzoni e filastrocche; "Fuoco fuoco"	canzoni e filastrocche; "Fuoco fuoco"

3° PERCORSO DI APPRENDIMENTO

L'ARIA/AIR (marzo e aprile)

OBIETTIVI:

- Il bambino interiorizza alcune semplici nozioni e le spiega a modo suo.
- Il bambino osserva gli animali dell'aria e impara alcune semplici caratteristiche
- Il bambino inizia ad esprimersi nel disegno, nella pittura e in altre attività manipolative; prova ad utilizzare strumenti e materiali.
- Il bambino impara nuovi vocaboli.

ATTIVITA':

Classe BRUCHI	Classe COCCINELLE
riproduzione grafica dell'elemento (bolla d'aria) con diverse tecniche e materiali: * Disegno con bolle colorate * Disegno con pallina, cannuccia per soffiare e tempera * Nuvolette punteggiate e incollate con cotone * Costruzione di una girandola	riproduzione grafica dell'elemento (bolla d'aria) con diverse tecniche e materiali: * Creazione di un segnavento con bottiglie di plastica * Disegno libero sulla primavera * Pregrafismo per creare un cartello del tempo atmosferico
racconto di storie; "Vivo perché c'è l'aria"	racconto di storie; "Che fine a fatto la signora aria"
canzoni e filastrocche; "Vento dispettoso"	canzoni e filastrocche; "Aria pulita"
Laboratorio con creazione di bolle giganti	Laboratorio con creazione di bolle giganti
Osservazione del cielo e nuvole	Osservazione del cielo con nuvole e verbalizzazione
Passeggiata nel parco del collegio per cogliere l'inizio della primavera	Passeggiata nel parco del collegio per cogliere l'inizio della primavera e successiva verbalizzazione

4° PERCORSO DI APPRENDIMENTO

LA TERRA/EARTH (maggio e giugno)

OBIETTIVI:

- Il bambino interiorizza alcune semplici nozioni e le spiega a modo suo.
- Il bambino osserva gli animali della terra e impara alcune semplici caratteristiche.
- Il bambino raggruppa per criteri diversi
- Il bambino prova a rappresentare le sue conoscenze graficamente e riesce a dare ai materiali plastici la forma voluta.
- Il bambino presta attenzione all'interlocutore e risponde in modo pertinente ad una domanda.
- Il bambino impara nuovi vocaboli.

ATTIVITA':

Classe BRUCHI	Classe COCCINELLE
riproduzione grafica dell'elemento (pianeta terra) con diverse tecniche e materiali: * forma circolare con matite * punteggiare il cerchio * raccogliere e decorare i sassi * uso della sabbia cinetica	riproduzione grafica dell'elemento (pianeta terra) con diverse tecniche e materiali: * disegnare l'orto * pregrafismo sulla terra e le stagioni * creazione di un planisfero
racconto di storie; "Ravanello cosa fai"	racconto di storie; "Le stagioni fanno il girotondo", "La vita segreta dell'orto"
canzoni e filastrocche; "Terra che passione"	canzoni e filastrocche; "Amica terra"
progetto ORTO; realizzazione di un piccolo orto nel cortile della materna con bancali di legno e cassette di riciclo.	progetto ORTO; realizzazione di un piccolo orto nel cortile della materna con bancali di legno e cassette di riciclo.
osservare la terra in giardino (l'erba, le radici radicate nella terra, e seduti sull'erba prendere la terra e incollarla sul foglio);	osservare la terra in giardino e successiva verbalizzazione

N:B:A DISCREZIONE DELLE MAESTRE LE ATTIVITA' PROPOSTE POTREBBERO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CORSO D'ANNO.

PASTO

Nella scuola dell'infanzia attribuiamo molta importanza alle attività che si ripetono regolarmente, chiamate "routine". Le routine costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzati da cura, benessere, intimità, relazione affettiva.

Soddisfano bisogni fondamentali dei bambini (usare il bagno, essere puliti, mangiare, dormire...) ma possiedono una valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola; inoltre, potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, cognitivo. In questa ottica viene inserito il momento del pasto. Il pranzo alla scuola dell'Infanzia ha come obiettivi non solo il nutrimento del corpo ma anche l'acquisizione di regole di base per una civile convivenza, favorire la condivisione e la socializzazione.

Ad ogni bambino viene assegnato periodicamente (ogni tre mesi) un posto a sedere in tavoli misti (bambini della stessa sezione e bambini di altre sezioni). Ogni giorno, dopo aver condiviso la preghiera del pranzo, i camerieri scelti settimanalmente dalla maestra nel gruppo dei bambini più grandi si dedicano alla distribuzione dei bavaglioni ai bambini più piccoli, della distribuzione del primo piatto con particolare attenzione alla quantità espressa da compagno (es: tanto riso con formaggio o poca pasta senza formaggio), della distribuzione dell'acqua, del pane. Infine, tolgono le posate, i bicchieri e le tovagliette, le maestre guidano e seguono i bambini nelle diverse procedure.

FESTE

- **Festa dei nonni e degli Angeli custodi - 2 ottobre**
Animazione della preghiera con la recita dell'Angelo di Dio in italiano ed inglese. A seguire canti e balli condivisi con la scuola primaria. Consegna del lavoretto (Bruchi: disegno dell'angelo con le ali fatte dall'impronta delle mani dei bambini- Coccinelle: diploma decorato dai bambini)
- **Natale - 19 dicembre.**
Animazione della preghiera con la rappresentazione della notte santa in italiano ed inglese, canzone in italiano e auguri in inglese. Consegna del lavoretto (Bruchi e Coccinelle: bottiglia di plastica con all'interno acqua e glitter esternamente decorata come un angelo del natale)
- **Carnevale - 15 febbraio • "Firefighters to the Rscue"**
Visione del filmato "Fireman Sam" preparazione dei costumi con accessori. La festa si svolgerà alla mattina con stelle filanti, musica e balli nel salone. La Classe delle Coccinelle sarà vestita da pompieri, la classe dei Bruchi da fiamme. Giochi a tema.
- **Festa del papà - 19 marzo**
Consegna del lavoretto (Bruchi e Coccinelle: Medaglia, poesia in italiano ed inglese.
- **Pasqua - 28 marzo.**
Animazione della preghiera con la recita della poesia "L'Ulivo benedetto". Consegna del lavoretto (Bruchi: colomba con ulivo. Coccinelle: scatola e ulivo)
- **Festa della mamma - 8 maggio**
Consegna del lavoretto (Bruchi e Coccinelle: vasetto con terra e seme di girasole), poesia in italiano ed inglese.
- **Festa di fine anno - 26 maggio ore 10.30**
Recita riassuntiva di tutta la programmazione con parti in italiano ed inglese, momenti musicali e consegna dei diplomi.

N:B: A DISCREZIONE DELLE MAESTRE I LAVORETTI POTREBBERO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CORSO D'ANNO.

GITE

Durante la prima settimana di giugno in data e destinazione da definirsi.

SPAZI

Nella scuola (aule, salone, parco del Collegio) e sul territorio sfruttando le risorse offerte (esplorazioni, uscite).

DOCUMENTAZIONE

La documentazione è lo strumento principe per creare una memoria del tempo trascorso, delle esperienze vissute e dei progressi compiuti. Tutte le attività, collegate e non, al progetto saranno documentate, attraverso gli elaborati dei bambini, foto e video.

VERIFICA

La verifica si basa sull'osservazione degli elaborati, dei comportamenti e dei cambiamenti messi in atto dai bambini.

Programmazione didattica annuale 2017-2018

"In tutti i sensi...my 5 senses"

MOTIVAZIONI

"Il bambino non "impara", ma costruisce il suo sapere attraverso l'esperienza e le relazioni con l'ambiente che lo circonda." (Maria Montessori)

Il progetto sensoriale nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei cinque sensi, con l'intento di favorire sia l'acquisizione di capacità percettive che l'espressione di sensazioni ed emozioni. Il bambino, in questo periodo della sua vita, si relaziona con gli altri e con l'ambiente attraverso tutto il suo corpo; egli infatti è costantemente a contatto con una realtà caratterizzata da svariati stimoli: tattili, visivi, uditivi, olfattivi, gustativi.

Gli organi di senso raccolgono le informazioni selezionate dal sistema nervoso centrale e provenienti dal proprio corpo e dall'ambiente; sin dai primi mesi di vita, infatti, il bambino sa distinguere gli stimoli interni (quelli provenienti dal suo corpo) da quelli esterni: mentre quelli interni servono ad imparare a conoscersi e formare l'immagine di sé, quelli provenienti dal mondo esterno favoriscono l'esplorazione dell'ambiente circostante e il riconoscimento delle principali caratteristiche degli oggetti. Tutte le informazioni ricevute sono poi registrate nella memoria, in modo da poterle riconoscere successivamente, trasformandole in un'esperienza utilizzabile dal bambino.

Le esperienze sensoriali compiute dai bambini sono fondamentali per il loro sviluppo psicofisico e per la formazione della loro personalità e quindi, nella scuola dell'infanzia, il toccare con mano, lo sperimentare, il discriminare i vari stimoli, aiutando il bambino a farne un buon uso, sono fondamentali esperienze ed opportunità educative e didattiche fondate sul principio del "fare per conoscere". Risulta indispensabile quindi abituare il bambino a riconoscere e discriminare i vari stimoli aiutandolo a utilizzarli nel migliore dei modi attraverso esperienze didattiche ricche e divertenti.

I bambini partendo dalla conoscenza di sé stessi e del proprio corpo, attraverso esperienze sensoriali, il linguaggio corporeo manipolativo, verbale e grafico pittorico e, attraverso l'uso dei sensi, esploreranno la realtà che li circonda ed andranno alla scoperta del contatto con l'ambiente e con la natura allo scopo di rendere l'apprendimento concreto e costruttivo. Il rapporto giocoso con gli oggetti del mondo, che risveglia nei bambini la consapevolezza dei propri sensi e li rende curiosi, è la chiave per intraprendere il cammino: gioco e curiosità costituiscono la maniglia che apre una finestra sul mondo.

RISULTATI ATTESI

Il percorso ha la finalità di accompagnare il bambino a scoprire sé stesso, la natura e gli elementi che la compongono attraverso l'esplorazione diretta, mediante i cinque sensi, al fine di vedere meglio, odorare meglio, ascoltare meglio, gustare meglio, percepire meglio ma anche di nominare tutto ciò che vedono: i colori e le loro sfumature, le varie dimensioni, la consistenza, i suoni, gli odori e i diversi sapori.

OBIETTIVI GENERALI

- Distinguere e affinare le percezioni sensoriali
- Arricchire le capacità espressive riferite al mondo dei sensi e delle percezioni
- Esprimere le proprie sensazioni attraverso i linguaggi: verbale, manipolativo e grafico-pittorico
- Esercitare e sviluppare la memoria tattile visiva acustica olfattiva gustativa

PROGETTAZIONE

Il racconto della fiaba di Cappuccetto Rosso, rivisitata dalle insegnanti per mettere al centro la figura del lupo che utilizza i sensi per "riconoscere" la bambina, darà l'avvio a tutte le attività divise in 4 unità di apprendimento (i cestini dell'autunno, il cestino dell'inverno, il cestino della primavera, il cestino dell'estate).

- | | | |
|---|--------------------------------|-----------|
| ■ "Ma nonna che occhi grandi che hai!" | È per guardare meglio. | LA VISTA |
| ■ "Ma nonna che orecchie grandi che hai!" | È per ascoltare meglio. | L'UDITO |
| ■ "Ma nonna che naso lungo che hai!" | È per annusare meglio. | L'OLFATTO |
| ■ "Ma nonna che bocca grande che hai!" | È per mangiare meglio. | IL GUSTO |
| ■ "Ma nonna che mani grandi!" | È per toccare meglio. | IL TATTO |

Il lupo, personaggio guida di tutta la progettazione didattica ed educativa, farà trovare, a seconda delle stagioni, un cestino pieno di:

- Elementi naturali
- Esperienze

- Racconti e filastrocche
- Materiali multimediali
- Materiali didattici

Campo di esperienza	Progetto	3 anni	4 anni	5 anni
I discorsi e le parole	LA FABBRICA DEL LIBRO	<ul style="list-style-type: none"> - permettere ai bambini di avvicinarsi al libro, alla narrazione, alla lettura, all'ascolto - stimolare la produzione verbale 	<p>Stimolare il bambino/a::</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferire il contenuto di quanto ha ascoltato • Riconoscere gli elementi essenziali di un racconto • Arricchire il lessico e la struttura di base 	<p>Stimolare il bambino/a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere narrazioni, informazioni e descrizioni di crescente complessità • Riferire in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto • Esprimere con termini adeguati pensieri e sentimenti • Riferire esperienze e vissuti, comunica riflessioni personali
Il sé e l'altro	IRC	La Creazione		
Il corpo e il movimento	PSICOMOTRICITA'	Progetto proposto dall'esperta, Dott.ssa Martina Gaiani	Progetto proposto dall'esperta, Dott.ssa Martina Gaiani	Progetto proposto dall'esperta, Dott.ssa Martina Gaiani
Suoni	LABORATORIO di PROPEDEUTICA MUSICALE		Progetto proposto dall'esperta, Dott.ssa Laura Spallieri	Progetto proposto dall'esperta, Dott.ssa Laura Spallieri
Immagini, suoni, colori	LA BOTTEGA DEL FARE	<ul style="list-style-type: none"> - permettere ai bambini di toccare materiali naturali per fare esperienze di manipolazione, travasi, intrecci. - aiutare i bambini ad avvicinarsi all'arte ed al gusto estetico. I materiali naturali sono versatili ed incantano i bambini perché stimolano la concentrazione ed il rilassamento. Inoltre, si prestano ad essere accostati l'uno all'altro seguendo il gusto estetico personale. Ogni bambino ha un'identità propria che contiene un immaginario personale ed unico che va protetto affinché si possa sviluppare in modo autonomo, senza schemi predefiniti. Educare all'arte vuol dire educare alla vita, stimolando la sensibilità personale del bambino, la sua curiosità e la sua capacità di ricerca. - fare esperienze sonore 	<p>Stimolare il bambino/a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la conoscenza dei colori primari e scoprire i colori secondari • Eseguire le consegne e utilizzare varie tecniche creative con i colori • Usare in modo creativo i materiali a disposizione • Saper organizzare gradualmente uno spazio grafico 	<p>Stimolare il bambino/a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli che i colori fanno parte della realtà che ci circonda • Esprimere graficamente i propri vissuti • Esercitare l'uso controllato e finalizzato della mano (prensione e motricità fine) • Sviluppare il senso critico
La conoscenza del mondo	IL CESTINO DEI TESORI	<ul style="list-style-type: none"> - stare insieme in mezzo alla natura ed invitare i bambini ad osservare il mondo che li circonda. - prime sperimentazioni di concetti logici-matematici quali 	<p>Stimolare il bambino/a :</p>	<p>Stimolare il bambino/a :</p> <p>operare quantificazioni</p>

		Seriazioni Quantità Organizzazione temporale Organizzazione spaziale Strutture ritmiche	svolgere attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data mettere in relazione oggetti con una o più caratteristiche distinguere e verbalizzare le quantità uno-pochi-molti riconoscere e riprodurre cerchio-triangolo-quadrato Sa riconoscere il cambiamento delle stagioni	di tipo numerico fino a dieci confrontare e operare corrispondenze tra gruppi di quantità diversi seriare oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza riconoscere e riprodurre graficamente le principali figure geometriche riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa orizzontale-verticale-obliqua sugli aspetti ciclici del tempo e sugli organizzatori temporali (calendari, tabelle ecc) Rappresentare simbolicamente le stagioni
--	--	---	---	---

Durante la settimana scolastica verranno proposte diverse esperienze relative ai diversi campi di esperienza, "i diversi ambienti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento, acquisendo anche le strumentazioni linguistiche e procedurali, e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una esperienza che si svolge entro i confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento".

STRATEGIE METODOLOGICHE

Il percorso si articola con un metodo comune a tutti i 5 sensi che consiste in:

- Esperienza, ricerca, scoperta con l'utilizzo di giochi simbolici e/o guidati in italiano ed inglese dove il bambino ha la possibilità di immedesimarsi sui ruoli o sui contesti proposti e come attività capaci di incuriosirlo coinvolgendolo in attività ed esercizi; utilizzo di varianti esecutive dei movimenti di tipo spaziale, temporale, quantitativo, qualitativo, ambientale
- Conversazioni guidate con domande-stimolo per aiutare i bambini a sistematizzare le conoscenze, a capire cosa prima si sapeva fare e cosa no e come lo si è imparato, in italiano ed inglese.
- Sperimentazione e produzione grafica attraverso l'utilizzo di materiali diversi.
- Supporto di fiabe, poesie, filastrocche, immagini, video in italiano ed inglese.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

- Spazi: Le attività programmate verranno svolte negli spazi della scuola (aule, salone, parco del Collegio) e sul territorio sfruttando le risorse offerte (esplorazioni, uscite).
- Tempi:
 - ottobre - dicembre IL CESTINO DELL'AUTUNNO
 - gennaio - marzo IL CESTINO DELL'INVERNO
 - aprile - maggio IL CESTINO DELLA PRIMAVERA
 - giugno - luglio IL CESTINO DELL'ESTATE

STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

I criteri della valutazione saranno:

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere, saper fare e saper essere" rispetto ai livelli di partenza e all'argomento trattato; Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- Crescita globale della personalità del bambino;
- La valutazione manifestazioni positive e non, espresse dai bambini nell'ambito delle attività didattiche svolte;
- Capacità di rappresentare e spiegare eventi e di formulare previsioni e ipotesi. In questa direzione le griglie di valutazione costituiranno un valido supporto per il percorso.

PRODOTTO FINALE

La documentazione è lo strumento principe per creare una memoria del tempo trascorso, delle esperienze vissute e dei progressi compiuti. Tutte le attività, collegate e non, al progetto saranno documentate, attraverso gli elaborati dei bambini, foto e video.

STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DEL LAVORO SVOLTO

Il lavoro svolto viene monitorato attraverso osservazioni rivolte al gruppo, al singolo e al clima della classe.

- OTTOBRE - DICEMBRE • IL CESTINO DELL'AUTUNNO
 - **Sezione Api, Bruchi e Coccinelle**
 - ★ uscita sul territorio
 - ★ esperienze relative ai diversi campi di esperienza con: foglie - ricci e castagne - pannocchie e farina gialla - melagrane
- GENNAIO - MARZO • IL CESTINO DELL'INVERNO
 - **Sezione Api, Bruchi e Coccinelle**
 - ★ uscita sul territorio
 - ★ esperienze relative ai diversi campi di esperienza con: cioccolata - ghiaccio - mandarino
- APRILE - MAGGIO • IL CESTINO DELLA PRIMAVERA
 - **Sezione Api, Bruchi e Coccinelle**
 - ★ uscita sul territorio
 - ★ esperienze relative ai diversi campi di esperienza con: semi - erbe aromatiche - terra e argilla
- GIUGNO - LUGLIO • IL CESTINO DELL'ESTATE
 - **Sezione Api, Bruchi e Coccinelle**
 - ★ uscita sul territorio
 - ★ esperienze relative ai diversi campi di esperienza con: sabbia

Programmazione didattica 2018/19 inglese veicolare

Le diverse fasce d'età (piccoli, mezzani e grandi) seguiranno un percorso adatto alle proprie caratteristiche e capacità. Al gruppo dei grandi (Coccinelle) è proposto un ulteriore approfondimento durante le loro 5 ore di inglese svolte al fuori della classe.

COMPETENZE IN USCITA PER L'ANNO SCOLASTICO 2018-2019

- Conoscenza del vocabolario quotidiano, inglese generale e in base ad ogni argomento svolto
 - Si sentono a loro agio con la lingua inglese
 - Conoscenza delle quattro stagioni e delle loro caratteristiche
 - Conoscenza dei cinque sensi e del loro utilizzo
 - Conoscenza delle varie canzoni, poesie e preghiere
 - Sviluppo della motricità fine: precisione taglio/ coordinazione occhio mano/ destrezza manuale
 - Creazione di lavoretti, addobbi e disegni utilizzando materiale, temi e colori diversi
 - Utilizzo del corpo per esprimersi
- **API**
 - ★ seguire indicazioni e ripetere le parole
 - **BRUCHI**
 - ★ seguire indicazioni, rispondere a semplici domande
 - **COCCINELLE**
 - ★ seguire indicazioni, formulare semplice domande
 - ★ riconoscimento delle varie parole affrontati
 - ★ esercizi di pregrafismo
 - ★ riconoscimento delle principali forme

THE FIVE SENSES

SETTEMBRE - OTTOBRE

- "Getting to know you:"
- Introduzione/ ripasso – daily parole e frasi
- introduzione e ripasso - vocabolario dell'estate
- GRANDI: ripasso e approfondimento delle frasi e parole quotidiane.
 - Attività 'MY BOOK' (il mio quaderno di inglese) –
 - Attività 'COLOURS OF THE RAINBOW' creiamo le nostre carte "Memory"

OTTOBRE - NOVEMBRE

- AUTUMN
 - Colori dell'autunno
 - Vocabolario dell'autunno
 - Suoni e rumore dell'autunno
 - Art & Craft con tema l'autunno
- HEARING
 - Cos'è il mio orecchio?
 - Ascolta! cosa senti?
 - Vocabolario associato al senso dell'udito
 - Giochi e attività usando l'ascolto
 - Art & Craft con tema l'udito
- GRANDI:
 - Attività utilizzando solo le nostre orecchie,
 - Riconoscimento delle parole scritte associate all'ascolto.
 - Attività su 'ascoltare e fare'

NOVEMBRE - DICEMBRE

- CHRISTMAS
 - Colori del Natale
 - Vocabolario del Natale
 - Cosa vediamo a Natale?
 - Art & Craft di Natale
- SIGHT
 - Cosa sono i miei occhi?
 - Guarda! cosa vedi?
 - Vocabolario associato al senso della vista
 - Giochi e attività usando la vista
 - Art & Craft con tema il senso della vista
- GRANDI:
 - Attività usando solo i nostri occhi
 - Attività di domanda e risposta
 - Riconoscimento delle parole scritte associate alla vista.
 - 'Come disegnare un occhio' (esercizio di pregrafismo)
 - Il mio occhio è: caratteristiche e vocabolario
 - Distanze- vicino lontano e le differenze di visuale

GENNAIO - FEBBRAIO

- WINTER
 - Colori dell'inverno
 - Vocabolario dell'inverno
 - Tessuti e consistenza dell'inverno
 - Art & Craft con tema l'inverno
- TOUCH
 - Cos'è il tatto?
 - Tocca! cosa senti?
 - Vocabolario associato al senso di tatto
 - Giochi e attività usando il tatto
 - Art & Craft sul tatto
- GRANDI:
 - Attività solo usando il senso del tatto
 - Riconoscimento delle parole scritte associate al senso del tatto.
 - Attività su 'DANGER' non toccare

MARZO - APRILE

- CARNEVALE
 - Colori del Carnevale
 - Vocabolario del Carnevale
 - I sapori del Carnevale
 - Art & Craft sul Carnevale
- TASTE
 - Cos'è la mia lingua?
 - ASSAGIA! cosa gusti?
 - Vocabolario associato al senso di gusto
 - Giochi e attività usando l'idea del gusto
 - Art & Craft sul senso del gusto
- SPRING
 - Colori della primavera
 - Vocabolario della primavera
 - Profumi della primavera
 - Art & Craft sulla primavera
- GRANDI:
 - Attività usando solo le nostre lingue
 - Attività mi piace non mi piace (assaggiamo nuovi sapori)
 - Riconoscimento delle parole scritte associate al gusto.
 - Attività 'Come è fatta la nostra lingua?' (scoprendo le papille gustative)
 - Gusto personale (non solo legato al cibo ma ad altri spetti estetici etc)

APRILE

- SPRING
 - Colori della primavera
 - Vocabolario della primavera
 - Profumi della primavera
 - Art & Craft sulla primavera
- OLFATTO
 - Cos'è il mio naso?
 - Annusi! cosa senti?
 - Vocabolario associato al senso dell'olfatto
 - Giochi e attività usando l'olfatto
 - Art & Craft sul senso dell'olfatto
- GRANDI:
 - Attività usando solo il nostro naso
 - Riconoscimento delle parole scritte associate all'olfatto.
 - Esperimenti con l'olfatto

MAGGIO

- ALL FIVE SENSES
 - Ripasso dei cinque sensi
 - Ripasso dei vocabolari
 - Ripasso di canzoni, poesie e preghiere
 - Preparazione per la presentazione di fine anno

Progetti trasversali

Progetto Accoglienza e Ambientamento

Ovvero manuale di "sopravvivenza" per l'inizio dell'anno scolastico

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO

L'ambientamento è un momento importante che segna una **TAPPA DI CRESCITA** del bambino. Per alcune famiglie è un passo facilitato dalla precedente esperienza dell'asilo nido, ma per altre è, invece, un primo momento in cui la "cura educativa" viene ad essere condivisa con altri adulti; entra in gioco la **FIDUCIA**, il senso di affidabilità, l'intesa rispetto alla relazione con il bambino.

RISULTATI ATTESI

<p>ACCOGLIERE i bambini più piccoli ed aiutarli ad inserirsi serenamente.</p>	<p>CONOSCERE i compagni e gli adulti per rafforzare la sicurezza.</p>	<p>ACQUISIRE progressivamente l'autonomia personale.</p>	<p>ASSUMERE norme di carattere sociale.</p>
--	--	---	--

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

Si darà maggior spazio alle competenze SOCIALI, quali la socializzazione e lo sviluppo emotivo.

PROGETTAZIONE

CAMPO DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI/ATTIVITA'
IL SE' E L'ALTRO	Supera serenamente il distacco dalla famiglia	Si creano rituali di saluto individualizzati
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Si orienta nello spazio scuola	Si individuano rituali che accompagnano i bambini nei percorsi all'interno dello spazio scuola (bagno, sala da pranzo, salone...): il trenino, la corda... Si tentano i primi spostamenti in autonomia (solo per i bambini più sicuri)
IMMAGINI, SUONI, COLORI	Accettare di sporcarsi le mani con materiali vari Imparare ad ascoltare e a ripetere semplici canti e filastrocche	Prime sperimentazioni con il didò e la pasta di sale Si scandisce la giornata scolastica con semplici canzoncine: - Wiscky il ragnetto - La scimmietta - Il treno - La danza del serpente - La macchina del capo - ...
I DISCORSI E LE PAROLE	Ascolta e comprende facili storie	- L'aquilone - Lupo, lupetto cosa mi metto? - Solo un puntino
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Sa utilizzare concetti topologici	Incastri Allacciature Infilare (perle, bottoni, ...)

STRATEGIE METODOLOGICHE

Il percorso si articola con un metodo comune a tutti i 5 sensi che consiste in:

- Esperienza, ricerca, scoperta con l'utilizzo di giochi simbolici e/o guidati in italiano ed inglese dove il bambino ha la possibilità di immedesimarsi sui ruoli o sui contesti proposti e come attività capaci di incuriosirlo coinvolgendolo in attività ed esercizi; utilizzo di varianti esecutive dei movimenti di tipo spaziale, temporale, quantitativo, qualitativo, ambientale
- Conversazioni guidate con domande-stimolo per aiutare i bambini a sistematizzare le conoscenze, a capire cosa prima si sapeva fare e cosa no e come lo si è imparato, in italiano ed inglese.
- Sperimentazione e produzione grafica attraverso l'utilizzo di materiali diversi.
- Supporto di fiabe, poesie, filastrocche, immagini, video in italiano ed inglese.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

- **Spazi** Le attività programmate verranno svolte negli spazi della scuola (aule, salone, parco del Collegio) e sul territorio sfruttando le risorse offerte (esplorazioni, uscite).

- **Tempi** Il progetto si svolge, in particolare, nel mese di settembre lungo tutta la giornata scolastica, in ogni momento, nel curricolo esplicito, ma anche di più quello implicito.
- L'accoglienza, però, è la quotidianità dei rapporti, dunque il progetto si svilupperà lungo tutto l'anno scolastico.

STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

I criteri della valutazione saranno:

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere, saper fare e saper essere" rispetto ai livelli di partenza e all'argomento trattato; Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- Crescita globale della personalità del bambino;
- La valutazione manifestazioni positive e non, espresse dai bambini nell'ambito delle attività didattiche svolte;
- Capacità di rappresentare e spiegare eventi e di formulare previsioni e ipotesi.

In questa direzione le griglie di valutazione costituiranno un valido supporto per il percorso.

PRODOTTO FINALE

La documentazione è lo strumento principe per creare una memoria del tempo trascorso, delle esperienze vissute e dei progressi compiuti.

Tutte le attività, collegate e non, al progetto saranno documentate, attraverso gli elaborati dei bambini, foto e video.

STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DEL LAVORO SVOLTO

Il lavoro svolto viene monitorato attraverso osservazioni rivolte al gruppo, al singolo e al clima della classe.

Progetto Feste

- | | | |
|------------|--------------------------|-------------------------|
| ■ OTTOBRE | Nonni e l'angelo custode | (martedì 2 ottobre) |
| ■ DICEMBRE | Natale | (mercoledì 19 dicembre) |
| ■ MARZO | il carnevale | (martedì 5 marzo) |
| ■ MARZO | il Papà | (martedì 19 marzo) |
| ■ APRILE | Pasqua | (venerdì 12 aprile) |
| ■ MAGGIO | la mamma | (martedì 7 maggio) |
| ■ GIUGNO | Fine anno | (sabato 1 giugno) |

Progetto Continuità:

Il progetto vuole pianificare un percorso che ormai da tempo si ripete al Collegio Rotondi, cercando di arricchirlo con momenti operativi, che possano essere gratificanti e importanti per i bambini che devono affrontare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Il progetto dedicato alla continuità ha come obiettivi:

- Favorire un passaggio sereno tra i due ordini di scuola, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da ogni cambiamento;
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità;
- Consentire ai bambini un approccio alla scuola primaria che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica del Collegio;
- Favorire uno scambio di conoscenze tra bambini di età diverse;
- Cogliere alcune caratteristiche del nuovo ambiente scolastico;
- Progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione.

Durante quest'anno si proporrà ai bambini dell'ultimo anno (Coccinelle) una serie di piccoli ma utili momenti di avvicinamento al mondo della Scuola Primaria attraverso un lavoro interattivo tra le Maestre della Scuola dell'Infanzia e quelle della Scuola Primaria.

Il progetto comprenderà momenti di lezione e momenti ludici:

- due uscite al mercato (primavera, estate);
- una lezione italiano;
- una lezione matematica;
- una lezione inglese;
- una lezione di motoria;
- una lezione musica;
- due mense + intervallo;
- condivisione del progetto "orto didattico"
- il progetto si svilupperà da febbraio a maggio.

Progetto Biblioteca:

Il progetto si propone di offrire la possibilità ai bambini mezzani (Bruchi) di avvicinarsi, conoscere e imparare ad usufruire della Biblioteca del Collegio. Con un libro fra le mani, il bambino prima ancora di saper leggere, sperimenta la lettura come scoperta. Utilizza la vista, il tatto, l'olfatto e gli altri sensi, nonché la manualità attraverso le molteplici possibilità che il libro, già come oggetto, prima ancora che come contenitore di storie, offre al bambino. Il progetto ha come obiettivi:

- Far sì che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto;
- Arricchire le conoscenze linguistiche del bambino e l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolarne la creatività;
- Rispettare regole della Biblioteca e dell'attività del prestito
- Educare al rispetto del libro come bene durevole e comune
- Condividere e rispettare gli oggetti altrui; aiutare il bambino alla capacità di scegliere e soffermarsi autonomamente sul libro e anche abituarlo a riporlo ordinatamente dopo la lettura, imparando così a rispettarne il valore;

Il progetto si svilupperà da novembre ad aprile con due incontri mensili, il lunedì dalle 10 alle 11. Le letture saranno animate dalla responsabile della Biblioteca la prof.ssa Laura Airaghi. Il primo appuntamento vedrà la lettura del libro "Un Leone in biblioteca" e la consegna ai bambini di una borsa di stoffa che utilizzeranno per il trasporto dei libri scelti da tenere in classe, accudire e riportare in biblioteca la volta successiva. Le volte successive verranno letti libri in sintonia con il tema della programmazione didattica.

Uscite

Durante l'anno verranno proposte uscite sul territorio, all'interno del Collegio o anche nella passeggiata sottostante.

Spettacoli teatrali

Durante l'anno si proporranno degli spettacoli teatrali realizzati da compagnie teatrali all'interno della struttura scolastica.

L'organizzazione

Il team educativo della scuola è composto da tutti coloro che, nella specificità dei diversi ruoli e profili professionali, operano all'interno della Scuola dell'infanzia in sintonia con le linee guida indicate dal Rettore del Collegio e condivise dal Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative.

La maestra rappresenta il primo fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato e capace di suscitare fiducia. Nel team educativo le maestre, insieme al Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative, hanno compiti di osservazione e accompagnamento pedagogico dei bimbi e delle loro famiglie anche attraverso incontri personali strutturati, di progettazione/valutazione dell'attività didattica, offrono la loro testimonianza di educatrici cristiane e curano costantemente la propria formazione.

Il gruppo sezione

La Scuola dell'Infanzia Veicolare del Collegio Rotondi accoglie bambini dai tre ai sei anni in gruppi-sezione in cui sono presenti:

- un insegnante per sezione
- un insegnante che conduce le attività didattiche di lingua inglese
- un insegnante specialista che attiva il laboratorio di propedeutica musicale
- un insegnante specialista che attiva il laboratorio di psico-motricità

In modo particolare nel secondo e terzo anno i bambini saranno aiutati attraverso la rotazione degli insegnanti ad introdursi nello stile della Scuola Primaria

Gli spazi

La scuola dell'Infanzia Veicolare si sviluppa attorno al Cortile dei Piccoli. La si raggiunge percorrendo il corridoio che lo collega al Quadriportico. Le aule utilizzate per l'attività didattica e per la nanna sia prono sul corridoio-veranda che nella brutta stagione forma una sorta di giardino d'inverno e permette ai bimbi di muoversi sempre al chiuso, avendo la sensazione di essere all'aperto. Nella bella stagione dal corridoio veranda si accede direttamente al cortile che offre ampio spazio ai giochi.

La Scuola dell'Infanzia Veicolare dispone di un apposito spazio mensa in collegamento con le cucine dove vengono preparati i pasti, in modo che i cibi arrivino in tavola ben caldo.

I bimbi della Scuola dell'Infanzia Veicolare possono usufruire anche di altri spazi del Collegio: il parco con la Grotta della Madonna, il grande campo, la Cappella dell'Immacolata, etc.

L'inserimento

L'inserimento nella Scuola dell'infanzia è un momento particolare e delicato della vita del bambino di tre anni perché è l'esperienza del distacco dai genitori e della conoscenza di sé in rapporto a persone nuove e ambienti diversi.

La gradualità dell'inserimento, il ritmico ritornare del genitore dopo un breve periodo di lontananza, il riferimento costante dell'insegnante alla famiglia, aiutano il bambino/a a superare il distacco a sentirsi voluto e accolto dall'insegnante che diventa per lui il nuovo punto di riferimento in rapporto ad ogni novità: spazi sconosciuti, prime regole, primi rapporti con i compagni e con gli altri adulti presenti a scuola.

Tempi della scuola

La Scuola dell'Infanzia Veicolare prevede un'organizzazione del tempo scolastico dinamico e non frammentato cercando di rispettare i ritmi personali dei bambini al fine di uno sviluppo positivo e dell'organizzazione del loro pensiero.

La settimana è articolata in cinque giorni secondo il seguente orario giornaliero di massima:

■ accoglienza	07:30 - 09:00	giochi liberi individuali e di gruppo
■ entrata	09:00 - 09:15	
■ attività	09:15 - 11:45	attività secondo la programmazione di inizio anno (inglese, psicomotricità, musica)
■ pranzo	11:45 - 12.45	servizio mensa (in taluni giorni la presenza dell'insegnante madrelingua assicura l'utilizzo dell'inglese durante il pranzo)
■ rilassamento	12:45 - 13:30	
■ riposo	13:00 - 14:45	nanna per i più piccoli (per I mezzani ed I grandi non è prevista la nanna)
■ attività	13:45- 14.45	attività secondo programmazione (inglese, musica, etc.)
■ uscita	15:00	uscita
■ tempo prolungato	15.00 - 18:00	merenda e un tempo di gioco sotto la vigilanza di un insegnante/educatrice
■ tempo annuo:	settembre (come da calendario scolastico) - giugno.	
■ A luglio su proposta della scuola sottoposta all'attenzione dei genitori entro il mese di Febbraio è possibile organizzare attività anche nel mese di luglio.		

Il potenziamento dell'offerta formativa

Inglese veicolare

La Scuola dell'Infanzia Veicolare del Collegio Rotondi accompagna i bambini in un percorso formativo che facilita l'apprendimento della lingua inglese. Nel contesto di sezione, accanto all'insegnante titolare, vi è la presenza giornaliera di un'insegnante madrelingua inglese che accompagna i bambini nelle diverse attività ludico/didattiche e nella cura personale.

L'insegnante madrelingua, attraverso il metodo "learning by doing" con giochi, canti, filastrocche e le attività di vita quotidiana, porta il bambino ad assimilare suoni diversi da quelli della lingua italiana e a comprenderne i significati. L'approccio è ludico: in questa fascia di età le forme di comprensione e di espressione della lingua inglese vengono apprese spontaneamente.

Il principio portante dell'attività veicolare si può riassumere così: learning by doing – Imparo facendo.

Progetto musica

Obiettivo del progetto è l'educazione musicale e la familiarizzazione con essa, affinché possa contribuire armonicamente alla crescita e all'arricchimento culturale del bambino.

Il mezzo più efficace per avvicinare i bambini a "far musica" è il GIOCO, l'elemento che gratifica ma che contemporaneamente educa alla disciplina e alla rigosità: gioco per educare al senso ritmico, gioco per educare all'ascolto, gioco per introdurre alla grafica musicale.

Anche il canto si inserisce in queste proposte come mezzo e fine del "far musica" rendendo consapevole il bambino di possedere il primo ed insostituibile strumento musicale: la voce.

Il corso di Propedeutica musicale è un'esperienza formativa a sé stante e al tempo stesso orientativa allo studio di uno strumento.

La reazione alla musica, nei bambini della scuola materna, è di tipo prevalentemente motorio. Il movimento è perciò elemento costante delle varie attività proposte, insieme alla voce che in maniera istintiva e naturale facilita l'espressione.

Il programma privilegia l'aspetto affettivo, sensoriale e motorio dei meccanismi d'apprendimento tipici dell'infanzia e contribuisce in modo determinante alla crescita del senso di socializzazione.

Si utilizzano vari metodi di didattica musicale per la scuola dell'infanzia, tra i quali "Io Cresco con la Musica", "Orff-Shulwerk" e "Kodaly". L'approccio alla musica sarà giocoso e divertente e, con l'utilizzo della notazione non convenzionale i bambini si avvicineranno all'apprendimento convenzionale con più naturalezza e senza fatica.

FINALITA'

- Introdurre il bambino alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale, favorendo l'inserimento nella musica quale veicolo di formazione, sviluppo-psicomotorio e cognitivo;
- Insegnare al bambino a muoversi negli spazi a sua disposizione nel rispetto del gruppo e dell'ambiente circostante favorendo la socializzazione;
- Attivare nel bambino capacità ritmiche;
- Sviluppare capacità mnemoniche per imitazione;
- Sviluppare la coordinazione tra simbolo, gesto, suono;
- Educare l'orecchio all'ascolto attivo;
- Sviluppare la capacità immaginativa e creativa del bambino;
- Rendere il bambino capace di servirsi del linguaggio musicale per esprimere le proprie emozioni e idee;
- Sviluppare l'abilità vocale;
- Sviluppare le basi per un futuro approccio musicale ad uno strumento singolo.

CONTENUTI

Il programma si articola nelle seguenti sezioni:

GIOCARE CON I SUONI - Educazione dell'orecchio

- Giochi e attività di lettura/esecuzione riguardanti le caratteristiche del suono quali intensità, timbro, altezza e durata partendo dalla distinzione fra suono e silenzio e fra suono e rumore.
- Vengono utilizzate notazioni intuitive ricorrendo a facili simbolizzazioni.
- Sono proposte attività con la conoscenza, la manipolazione/esplorazione e l'uso di strumenti didattici (strumentario Orff) per l'accompagnamento di varie melodie con difficoltà progressiva.
- Viene proposta, inoltre, una prima esperienza di coordinamento gesto/simbolo sui suoni del corpo.
- Obiettivi:
 - coordinazione simbolo-gesto-suono;
 - educazione dell'orecchio con prima discriminazione e produzione di intensità, altezza e timbro dei suoni;
 - sviluppo dell'attenzione e della prontezza di riflessi al gesto del direttore del gioco;
 - prime simbolizzazioni con disegni o gesti.

GIOCARE CON LE NOTE - Lettura notazione melodica

- Viene introdotta la conoscenza delle note da DO a SOL attraverso facili simbolizzazioni.
- Obiettivi:
 - capacità di utilizzare e memorizzare una prima simbolizzazione non convenzionale con disegni legati al nome delle note;
 - capacità di riconoscere e di collocare la posizione di ciascun simbolo/nota in uno spazio prestabilito.

GIOCARE CON IL RITMO - Lettura notazione ritmica

- Lettura, riconoscimento, invenzione e pratica strumentale (strumentario Orff) dei valori ritmici presentati in modo divertente, abbinando parole scelte alle diverse durate dei suoni.
- Obiettivi:
 - coordinazione simbolo-gesto-suono;
 - capacità di utilizzare e memorizzare elementi del discorso ritmico con capacità intuitiva e tradizionale;
 - capacità di leggere e inventare sequenze ritmiche;
 - sviluppo della capacità percettiva delle durate.

GIOCARE CON IL CANTO

- Varie proposte per cantare, giocare e riprendere in modo piacevole e attivo quanto appreso nelle precedenti sezioni, partendo dalla percezione e coscienza del proprio respiro e della propria voce attraverso vari esercizi, giochi e canti per imitazione.

- Accompagnamento dei brani cantati con l'ausilio di strumentario didattico.

GIOCARE CON LA MUSICA E CON IL CORPO

- È la parte dedicata allo sviluppo delle capacità psico-motorie attraverso la musica e le danze (popolari e tradizionali originarie di varie etnie). Il gesto, accompagnato dalla musica, risveglia la spontaneità espressiva e favorisce la coordinazione dei movimenti corporei.

EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO

- La musica è evocativa, aiuta a sognare e ad immaginare.
- Considerato che i bambini di questa età sono in una fase di passaggio dal mondo fantastico a quello reale, si cercherà di ideare, pianificare e sperimentare un percorso narrativo e di ascolto musicale che promuova la scoperta dei vari linguaggi espressivi e faciliti la comunicazione a tutti i livelli, verbale e non verbale, per rendere i bambini consapevoli che i suoni comunicano sensazioni ed emozioni che possono essere decodificate attraverso l'analisi delle loro caratteristiche e rappresentate attraverso immagini, movimenti del corpo, gesti e parole.
- I diversi settori non saranno trattati separatamente, bensì collegati costantemente nelle diverse attività per favorirne il coordinamento.
- In base alle fasce di età dei bambini, saranno svolte attività diverse e appropriate alle loro capacità cognitive e psico-motorie.

Progetto psicomotricità

Lo sviluppo psicomotorio rappresenta la crescita integrata e sinergica della dimensione psichica nel bambino, ed esprime la stretta interrelazione, in un costante rapporto di causa-effetto, tra la maturazione motoria in tutte le sue forme (di movimento, prassiche-sensoriali,) e la dimensione psichica in tutte le sue forme (cognitiva, emotiva, relazionale). Pertanto, nella fascia d'età che va dai 3 ai 4 anni dove il corpo, l'oggetto, l'azione, il pensiero, l'altro, l'io, la percezione, l'espressione, l'affettivo, il razionale, il reale e il fantastico sono strettamente collegati e si differenziano poco a poco solo opponendosi gli uni agli altri, l'educazione psicomotoria all'interno della scuola dell'infanzia svolge un ruolo di importante supporto nella crescita armoniosa del bambino.

Gli obiettivi generali che ci si pongono per fascia d'età sono i seguenti:

3 ANNI

- favorire la conoscenza del proprio corpo tramite il gioco senso-motorio
- supportare lo sviluppo delle capacità motorie
- favorire la scoperta degli altri e dell'ambiente circostante

4 ANNI

- favorire il piacere senso-motorio
- consolidare le capacità motorie di base
- supportare i processi di comunicazione e relazione nel gruppo
- favorire lo sviluppo della creatività tramite l'uso di materiale destrutturato

5 ANNI

- favorire il piacere senso-motorio
- migliorare i processi di relazione e comunicazione nel gruppo
- favorire lo sviluppo della creatività
- favorire l'apertura al pensiero operatorio

Ogni anno scolastico gli obiettivi specifici di lavoro per ogni gruppo vengono verificati e ridefiniti a seguito di alcuni incontri di osservazione.

La finalità di questa attività consente al bambino il pieno controllo degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio temporale in rapporto a sè e agli altri.

Progetto transition

Nella seconda parte dell'ultimo anno la Scuola dell'Infanzia Veicolare propone ai bimbi una serie di piccole ma utili momenti avvicinamento al mondo della Scuola Primaria attraverso un lavoro interattivo tra le Maestre della Scuola dell'Infanzia e quelle della Scuola Primaria. Il progetto comprende momenti di lezione, momenti ludici strutturati. Viene illustrato ai genitori, sottoponendo loro un programma che si rinnova di anno in anno e che viene calibrato sulle esigenze di ciascuna classe.

I SERVIZI A PAGAMENTO

- Servizio di pre scuola dalle ore 7.30 alle 9.00 e post scuola dalle ore 15.00 fino alle ore 18.00
- Corso di propedeutica musicale e psicomotricità
- Mensa: i pasti vengono cucinati in loco e consumati nella sala refettorio alla presenza delle operatrici del servizio e delle insegnanti.
- Grembiule
- Uscite didattiche

Per una scuola migliore: la valutazione

Affinché la nostra Scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la VALUTAZIONE, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

Strumenti di valutazione

Le insegnanti cercano di individuare il "cammino fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti. La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso:

- l'osservazione diretta
- le osservazioni sistematiche

La documentazione

Le valutazioni delle insegnanti trovano riscontro nei seguenti documenti:

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE 3 ANNI

3 ANNI periodo di osservazione Settembre /Novembre

NOME e COGNOME BAMBINO/A:.....

GRIGLIA COMPILATA da :.....

DISTACCO DALLA FAMIGLIA

È sereno/a	SI	NO	IN PARTE
Piange solo al momento del distacco	SI	NO	IN PARTE
Piange in alcuni momenti della giornata (quando !)	SI	NO	IN PARTE
Piange continuamente	SI	NO	IN PARTE
Accetta di essere consolato dall'adulto – dai compagni	SI	NO	IN PARTE
Ha bisogno di ritualità – oggetto transazionale	SI	NO	IN PARTE
Mette in atto strategie per tornare a casa.	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni:.....

COMUNICAZIONE (Linguistico- emotivo)

Comunica	SI	NO	IN PARTE
Comunica strutturando in modo chiaro semplici frasi	SI	NO	IN PARTE
Comunica attraverso gesti cercando di farsi capire	SI	NO	IN PARTE
Comunica solo con i compagni	SI	NO	IN PARTE
Comunica con adulti e compagni/e	SI	NO	IN PARTE
Comunica solo con le insegnanti	SI	NO	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini extracomunitari)	SI	NO	IN PARTE
Comprende la lingua italiana ma non la produce(bambini stranieri)	SI	NO	IN PARTE
Presenta difficoltà nel linguaggio	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni:.....

AUTONOMIA (personale - gestione spazi)

Usa il bagno da solo	SI	NO	IN PARTE
Utilizza il bagno solo se accompagnato	SI	NO	IN PARTE
Rifiuta di usare il bagno	SI	NO	IN PARTE
Riconosce il proprio corredo (contrassegno)	SI	NO	IN PARTE
Riconosce gli spazi dove collocare le proprie cose	SI	NO	IN PARTE
Mangia da solo	SI	NO	IN PARTE
Si siede ma rifiuta il cibo	SI	NO	IN PARTE
Rifiuta di sedersi a tavola	SI	NO	IN PARTE
Accetta di assaggiare il cibo con l'aiuto dell'adulto	SI	NO	IN PARTE
Riconosce e si muove liberamente negli ambienti della scuola	SI	NO	IN PARTE
Si muove negli ambienti della scuola con un adulto o un compagno	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IDENTITA' (partecipazione – gioco)

Partecipa alle attività	SI	NO	IN PARTE
Partecipa ai giochi di gruppo organizzati e non	SI	NO	IN PARTE
Interviene spontaneamente nelle conversazioni	SI	NO	IN PARTE
Interviene nelle conversazioni solo se sollecitato	SI	NO	IN PARTE
Interviene nelle conversazioni	SI	NO	IN PARTE
Gioca da solo	SI	NO	IN PARTE
Partecipa al gioco	SI	NO	IN PARTE
Osserva i compagni mentre giocano	SI	NO	IN PARTE
Gioca con i compagni (gioco parallelo)	SI	NO	IN PARTE
Preferisce gioco strutturato con materiale	SI	NO	IN PARTE
Preferisce gioco di movimento	SI	NO	IN PARTE
Preferisce gioco simbolico	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

SOCIALIZZAZIONE

E' solitario rifiuta la relazione con i compagni	SI	NO	IN PARTE
Osserva i compagni	SI	NO	IN PARTE
Sceglie un solo compagno di riferimento	SI	NO	IN PARTE
Cerca la relazione con pochi compagni	SI	NO	IN PARTE
Rifiuta l'adulto	SI	NO	IN PARTE
Si relaziona esclusivamente con l'adulto	SI	NO	IN PARTE
Cerca l'adulto in caso di bisogno	SI	NO	IN PARTE
Si relaziona positivamente con l'insegnante di sezione	SI	NO	IN PARTE
Subisce il conflitto	SI	NO	IN PARTE
Attua strategie non corrette per la gestione del conflitto (urla,picchia,graffia..)	SI	NO	IN PARTE
Attua strategie per ricercare la mediazione dell'insegnante (piange, si isola, chiama l'insegnante	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

3 ANNI osservazione e valutazione di fine anno MAGGIO

IL SE' E L'ALTRO (identità/socializzazione)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Ha superato il distacco dalla famiglia	SI	NO	IN PARTE
Instaura un rapporto di fiducia con l'insegnante	SI	NO	IN PARTE
Si avvicina ai compagni e cerca di instaurare i rapporti con loro sviluppando il senso di appartenenza al gruppo	SI	NO	IN PARTE
Segue semplici regole di comportamento	SI	NO	IN PARTE
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco	SI	NO	IN PARTE
Condivide giochi e material	SI	NO	IN PARTE
Partecipa alle attività	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IL CORPO E IL MOVIMENTO (autonomia/motricità)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

È autonomo a tavola e nell'uso dei servizi igienici	SI	NO	IN PARTE
Chiede l'intervento dell'adulto per provvedere alla cura della propria persona	SI	NO	IN PARTE
Riconosce i propri indumenti e oggetti personali	SI	NO	IN PARTE
Collabora al riordino degli ambienti scolastici	SI	NO	IN PARTE
Si orienta nello spazio scolastico	SI	NO	IN PARTE
Nomina le parti del corpo	SI	NO	IN PARTE
Si muove autonomamente per eseguire semplici percorsi	SI	NO	IN PARTE
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre)	SI	NO	IN PARTE
Impugna correttamente (matita, pennarello, pennello)	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IMMAGINI SUONI COLORI (gestualità – arte – musica)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Assegna un significato alle proprie produzioni grafiche	SI	NO	IN PARTE
Utilizza materiali e strumenti per la manipolazione	SI	NO	IN PARTE
Segue con piacere spettacoli di vario tipo e inizia a sviluppare interesse per l'ascolto	SI	NO	IN PARTE
Esegue semplici filastrocche e cantilene	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

I DISCORSI E LE PAROLE (linguistico espressivo)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Ascolta l'insegnante	SI	NO	IN PARTE
Struttura in modo chiaro semplici frasi	SI	NO	IN PARTE
Interagisce verbalmente sia con l'adulto che con i compagni	SI	NO	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini stranieri)	SI	NO	IN PARTE
Ascolta comprende fiabe , filastrocche e racconti	SI	NO	IN PARTE
Presenta difficoltà di linguaggio	SI	NO	IN PARTE
Utilizza termini nuovi nel linguaggio quotidiano	SI	NO	IN PARTE
Comunica in modo chiaro i propri bisogni	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

LA CONOSCENZA DEL MONDO (matematico / scientifico)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Sa collocare se stesso e gli oggetti in relazione spaziale tra di loro seguendo consegne verbali (sopra / sotto, dentro / fuori ...)	SI	NO	IN PARTE
Percepisce ritmi di scansione della giornata scolastica	SI	NO	IN PARTE
Esplora manipola e osserva oggetti e materiali	SI	NO	IN PARTE
Sa confrontare semplici quantità	SI	NO	IN PARTE
Conosce le dimensioni grande, piccolo	SI	NO	IN PARTE
Conosce i colori di base (rosso, giallo e blu)	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

GRIGLIE di OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE 4 anni

4 ANNI

periodo di osservazione Settembre /Novembre

NOME e COGNOME BAMBINO/A:.....

GRIGLIA COMPILATA da :.....

IL SE' E L'ALTRO (identità/socializzazione)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE			MAGGIO		
Ha superato il distacco dalla famiglia	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Relaziona facilmente con gli adulti	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Relaziona facilmente con i compagni	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Condivide giochi e materiali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si muove negli spazi della scuola con sicurezza	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Accetta regole fondamentali di convivenza	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Partecipa serenamente a tutte le attività	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Assume un ruolo sociale ben definito (leader , gregario)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sa difendersi in caso di conflitto con gli altri	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Controlla pulsioni e tensioni emotive	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Rivela spirito di iniziativa	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IL CORPO E IL MOVIMENTO (autonomia/motricità)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE			MAGGIO		
Denomina correttamente le varie parti del corpo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riproduce in maniera adeguata all'età lo schema corporeo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Adotta pratiche corrette di cura personale e di igiene	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si coordina con gli altri nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ha una buona coordinazione generale	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sta affinando la motricità fine(taglia, piega, infila perle....)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sa vestirsi e svestirsi da solo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ha maturato condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Impugna correttamente (matita, pennarello, pennello)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IMMAGINI SUONI COLORI (gestualità – arte – musica)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE			MAGGIO		
Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Utilizza materiali e strumenti in modo appropriato	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Memorizza poesie e filastrocche	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
E' interessato all'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Conosce i colori primari e derivati	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riproduce semplici battute ritmiche con mani e piedi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riproduce graficamente , in maniera adeguata all'età, esperienze vissute	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

I DISCORSI E LE PAROLE (linguistico espressivo)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE			MAGGIO		
Comprende parole e discorsi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Esprime e comunica emozione. Sentimenti, argomentazioni	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Comprende fiabe , filastrocche e racconti	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce i personaggi di una storia	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Descrive e commenta immagini con le parole	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre(bambini stranieri)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Comprende la lingua italiana ma non la produce(bambini stranieri)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

LA CONOSCENZA DEL MONDO (matematico / scientifico)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE			MAGGIO		
Conosce il concetto di spazio: dentro/fuori ,sopra/sotto, in alto/in basso	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Esplora manipola e osserva oggetti e materiali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sa confrontare semplici quantità (poco/tanto)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Conosce e denomina alcune forme piane : cerchio/quadrato	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Organizza il disegno in uno spazio dato	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Dimostra concentrazione nel portare a termine il proprio lavoro	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Osserva e descrive diversi aspetti del mondo naturale	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
E' curioso e dimostra interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ordina in serie: grande/medio/piccolo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Coglie il prima e il dopo di un evento	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

GRIGLIE di OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE 5 anni

5 ANNI periodo di osservazione Settembre /Novembre

NOME e COGNOME BAMBINO/A:.....

GRIGLIA COMPILATA da :.....

IL SE' E L'ALTRO (identità/socializzazione)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE			MAGGIO		
Ha superato il distacco dalla famiglia	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Relaziona facilmente con i compagni	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Relaziona facilmente con gli adulti	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
E' autonomo nella gestione delle necessità personali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Conosce e rispetta le regole di comportamento	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Partecipa serenamente a tutte le attività	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si muove con sicurezza negli spazi che gli sono familiari	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco e gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Rivela spirito di iniziativa	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Collabora in attività di gruppo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sa superare conflitti e contrarietà	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Percepisce ed esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
E' fiducioso nelle sue capacità	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Aiuta i compagni in difficoltà	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....
.....

IL CORPO E IL MOVIMENTO (autonomia/motricità)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

DICEMBRE	MAGGIO
----------	--------

Riconosce e denomina le parti principali del corpo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riproduce lo schema corporeo in maniera completa	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Percepisce la parte destra e sinistra del corpo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Conosce la funzione delle varie parti del corpo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sa rappresentare il proprio corpo in stasi e in movimento	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si coordina con gli altri nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre, strisciare.....)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sperimenta schemi posturali e motori	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Applica gli schemi posturali e motori nel gioco utilizzando anche piccoli attrezzi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ha una buona coordinazione generale	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ha una buona motricità fine	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si concentra su ciò che sta facendo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Impugna correttamente (matita, pennarello , pennello)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IMMAGINI SUONI COLORI (gestualità – arte – musica)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE			MAGGIO		
Si esprime attraverso il disegno e la pittura e le altre attività manipolative	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Utilizza in modo adeguato il materiale scolastico	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Individua colori primari e derivati e li usa creativamente	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Partecipa ai giochi sonori	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Segue con curiosità spettacoli di vario tipo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Utilizza l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Spiega il significato dei propri elaborati	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Interpreta e memorizza poesie filastrocche e canzoncine	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Rappresenta graficamente esperienze e vissuti	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

I DISCORSI E LE PAROLE (linguistico espressivo)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE			MAGGIO		
Ascolta e comprende parole e discorsi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Pronuncia correttamente fonemi e parole	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Inventa semplici storie	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce personaggi di una storia	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Descrive e commenta immagini con le parole	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Gioca con rime e filastrocche	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sa dell'esistenza di lingue diverse	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Usa i libri per "leggere "	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce e riproduce alcuni grafemi alfabetici e numerici	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riproduce brevi scritte	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Utilizza termini nuovi nel linguaggio quotidiano	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini stranieri)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Comprende la lingua italiana ma non la produce (bambini stranieri)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

LA CONOSCENZA DEL MONDO (matematico / scientifico)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE			MAGGIO		
Esplora manipola e osserva oggetti e materiali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Individua le proprietà degli oggetti (colore, forma, dimensione) e ne rileva le differenze e le somiglianze	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Discrimina gli oggetti in base ad un criterio dato	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ordina in serie seguendo criteri diversi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Raggruppa oggetti e materiali seguendo criteri diversi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce e distingue le figure geometriche principali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce e denomina i numeri da uno a dieci	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Fa corrispondere la quantità al numero	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce i principali fenomeni atmosferici	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Coglie il prima e dopo di un evento	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riordina in successione temporale tre sequenze	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riflette su comportamenti ecologici corretti	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Conosce e verbalizza sui giorni della settimana	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
E' curioso e dimostra interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Osserva e descrive diversi aspetti del mondo naturale	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si concentra e porta a termine il lavoro iniziato	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

Fotografie, videoriprese, disegni

Le esperienze compiute dal bambino sono anche documentate attraverso fotografie, riprese video e disegni dell'alunno, la miglior testimonianza del suo personale vissuto.

La valutazione dei genitori

Per la Scuola è importante una grande collaborazione con i genitori e non solo per poter intervenire tempestivamente qualora ci fossero difficoltà o soluzioni ritenute non idonee. Le occasioni di incontro, di confronto e di valutazione della Scuola con i genitori sono:

Assemblee dei genitori

È una grande opportunità per dialogare serenamente con le insegnanti e con altri genitori

Colloqui con le insegnanti

Nella nostra scuola si offrono diverse opportunità di scambio con la famiglia proprio perché si riconosce la valenza estrema del lavoro collaborativo. Costruire un legame con la famiglia basato sulla fiducia reciproca, fatto di semplici scambi comunicativi nel momento dell'incontro quotidiano fanno comprendere al genitore la propria presenza ed attenzione nei confronti del bambino e di quello che lo riguarda relativamente alla sua esperienza scolastica. Essa è prerogativa di ogni singolo docente. Ad esso si aggiunge la possibilità di fissare dei momenti specifici ove ne sorgesse la necessità sia da parte della famiglia che della scuola. Le date delle assemblee saranno comunicate in itinere.

Informazioni pratiche vestiario e corredo del bambino:

- Una sacca in tessuto contrassegnata da nome e cognome contenente il cambio completo da lasciare nell'armadietto personale (2/3 paia di mutande, maglietta intima, calze, maglietta e pantaloni, 1 paio di calze antiscivolo).
- Un asciugamano misura "ospite" da appendere e un bavaglino con porta-bavaglino contrassegnati.
- Un cuscino con federa. Il lenzuolo sopra/sotto e la coperta sono forniti dalla scuola e sono consegnati ai genitori al venerdì ogni 15 giorni. La preparazione del lettino sarà a cura dei genitori al momento dell'arrivo a Scuola il Lunedì successivo.
- Raccomandiamo di portare l'oggetto usato abitualmente per l'addormentamento (ciuccio, bambola, orsetto ...)

Somministrazione di medicinali

Le insegnanti non possono somministrare farmaci durante l'orario scolastico se non per alunni affetti da patologie per le quali è indispensabile, sulla base di specifica certificazione rilasciata dal medico curante in cui devono essere indicati: o Nome e cognome del bambino o Nome del farmaco da somministrare o Dosaggio o Ora di assunzione. Copia di questa richiesta deve essere depositata in Segreteria e controfirmata dal Coordinatore delle Attività Didattico-Educative.

Calendario scolastico a.s.2017/18

- Lunedì 11 settembre 2017
9.00 - Arrivo presso la sede della Scuola dell'Infanzia, saluto del Rettore e preghiera (segue nei prossimi giorni circolare dedicata con tutte le informazioni utili sull'inserimento dei nuovi iscritti, dell'accoglienza, ecc.)
- Mercoledì, 1° novembre 2017
Vacanza per la festività di Ognissanti
- Venerdì 8 dicembre 2017
Vacanza per le festività dell'Immacolata
- Venerdì 22 dicembre 2017
Ultimo giorno di le lezioni prima delle vacanze natalizie. (rimane attivo il servizio di doposcuola ed eventuali corsi pomeridiani in essere)
- Lunedì 8 gennaio 2018
Ripresa delle lezioni dopo le vacanze natalizie
- Venerdì 19 gennaio 2018
Chiusura del I periodo di valutazione per la Scuola PRIMARIA e per la Scuola Secondaria di I grado.
- Venerdì 26 gennaio 2018
Chiusura del I periodo di valutazione del LICEO SCIENTIFICO e LICEO LINGUISTICO
- Venerdì 16 febbraio 2018
Vacanza per il carnevale ambrosiano
- Giovedì 29 marzo 2018
Inizio delle vacanze pasquali
Mercoledì 28 marzo, le lezioni terminano alle ore 15.50 per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado (rimane attivo il servizio di doposcuola e tutti corsi in essere) e alle ore 13.25 per la Scuola Secondaria di II Grado.
- Mercoledì 4 aprile 2018
Ripresa delle lezioni dopo le vacanze pasquali
- Mercoledì 25 aprile 2018
Vacanze in occasione della Festa della Liberazione
- Lunedì 30 aprile - Martedì 1 maggio 2018
Vacanze in occasione della Festa del Lavoro.
- Sabato 26 maggio 2018
Il Collegio fa festa per un saluto al termine dell'anno scolastico
- Venerdì 8 giugno 2018
Termine delle lezioni e del II periodo di valutazione per la Scuola Primaria, Secondaria di I e II grado.
- Venerdì 29 giugno 2018
Termine delle attività della Scuola dell'Infanzia

calendario scolastico a.s.2018/19

- Lunedì 10 settembre 2018
Inizio dell'attività scolastica (vedi ALLEGATO 1)
- Sabato 13 ottobre 2018 • dalle ore 9:00 alle ore 12:00
Open Day.
- Giovedì 1 e venerdì 2 novembre 2018
Pausa per le festività dei Santi e dei Morti
- Sabato 1 dicembre 2018 • dalle ore 9:00 alle ore 12:00
Open Day.
- Domenica 2 dicembre 2018
Festa del Collegio in occasione dell'Immacolata (SEGUIRÀ CIRCOLARE DEDICATA)
- Da sabato 22 dicembre a domenica 6 gennaio 2019
Pausa per le festività del Santo Natale della fine dell'anno solare e per l'Epifania.
- Lunedì 24 dicembre, ore 18.00
 - Il Rettore, Don Andrea Cattaneo, presiede la solenne celebrazione della Messa vigilare del Santo Natale.
- Sabato 19 gennaio 2019 • ore 9:00 - 12:00
Open Day.
- Giovedì 7 e venerdì 8 marzo 2019
Pausa per il carnevale ambrosiano
- Da giovedì 18 aprile a venerdì 26 aprile 2019
Pausa per vacanze Pasquali e per la festa della Liberazione
- Mercoledì 1 maggio 2019

Pausa per la festa dei lavoratori.

- Sabato 1 giugno 2019
Festa di fine anno scolastico
- Venerdì 28 giugno 2019
Ultimo giorno dell'anno scolastico (per chi lo vorrà sarà possibile prolungare l'attività fino al termine di luglio)

Patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia

la SCUOLA si impegna a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nelle linee della mission del Collegio Rotondi, ispirata dalla proposta cristiana indicata dal Vescovo e attuata dal Rettore e da tutti gli adulti nell'ambito del Progetto Educativo e dei Piani Dell'Offerta Formativa, che a vario titolo collaborano alla proposta educativa, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

la STUDENTE si impegna a:

- prendere coscienza della mission del Collegio Rotondi, in merito alle finalità educative;
- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

la FAMIGLIA si impegna a:

- valorizzare l'istituzione scolastica, nell'ambito delle indicazioni della mission del Collegio, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- contribuire a costruire quel clima di fraterna collaborazione fra le varie famiglie del Collegio affinché si costruisca e si rafforzi sempre più l'Alleanza Educativa scuola-famiglia così come intesa dalla mission del Collegio Rotondi.
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

Le persone che operano nella scuola

La nostra principale e grande risorsa è il BAMBINO, in tutto il suo essere, attorno al quale interagiscono più persone:

La famiglia

Ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione, viene qui chiamata a condividere e sorreggere le scelte riguardanti la collaborazione con la scuola.

Il rettore

Il Rettore guida ed ispira le linee educative del Collegio.

È costantemente in ascolto dei problemi che le famiglie e i ragazzi gli sottopongono. Li condivide con loro e assieme al Dirigente Scolastico cerca le strategie più adatte per rispondere e per rendere la vita in Collegio serena. Il Dirigente Scolastico lavora in stretta collaborazione con il Rettore, garantisce la regolarità didattica.

Coadiuvato dal Collaboratore del Dirigente Scolastico, ascolta, interviene, si prodiga per risolvere i problemi dei ragazzi e delle famiglie e per assicurare loro una scuola sempre più capace di rispondere alle loro esigenze.

Il coordinatore didattico della scuola

Coordina ogni direzione e le scelte di ognuna di esse; fa da garante nel preservare il o Progetto educativo dell'Istituto; si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze degli alunni, cura i rapporti con il personale docente e non docente, cura le riunioni del Collegio Docenti.

Il Collegio Docenti

Alle insegnanti è affidata dalle famiglie parte dell'educazione dei loro figli; esse sono direttamente responsabili dell'organizzazione, della progettazione metodologica e didattica della scuola.

Assistenti e personale ausiliario

Collabora con i docenti ed instaura rapporti positivi con i bambini PTOF Scuola dell'Infanzia

Docenti

Sono corresponsabili del funzionamento della Scuola dell'Infanzia per quanto riguarda l'ordinamento interno e il buon andamento generale, collabora con il Coordinatore Didattico per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze degli alunni e nella cura i rapporti con il personale docente e non docente.

- Classe Bruchi e Coccinelle: Benedetta Barberini
- Classe Api: Paola Lietti
- Responsabili Inglese Veicolare: Silvana Sirianni, Jane Donà
- Responsabile Corso Psicomotricità: Martina Gaiani
- Responsabile Corso di Musica: Laura Spallieri

Il piano dell'inclusione

Finalità generale e normativa di riferimento

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata dal Ministro Francesco Profumo la Direttiva concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- svantaggio sociale e culturale;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

- Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:
 - definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
 - sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
 - favorire un clima di accoglienza e inclusione;
 - favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
 - ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
 - adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
 - promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Il Piano d'Inclusione si propone di:

- definire buone pratiche comuni all'interno della scuola;

- delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe); sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del "progetto di vita").

TIPOLOGIE DI BES

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole, la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.

Secondo l'ICF il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali; dunque è una condizione che ci riguarda tutti e a cui siamo tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato e individualizzato.

Sono comprese tre grandi sotto-categorie di BES:

- della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate;
- dei disturbi evolutivi specifici;
- dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venire certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante di sostegno.

La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI

Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, a causa di specifici problemi, possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio.

Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste, in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio o, al contrario, nelle aree non verbali o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104.

Un approccio educativo, non meramente clinico, dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.

Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

ALUNNI CON DEFICIT DA DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITÀ

Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni e studenti con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder). L'ADHD ha una causa neurobiologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei.

Con notevole frequenza l'ADHD è in comorbilità con uno o più disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio (DOP); disturbo della condotta in 4 adolescenza; disturbi specifici dell'apprendimento; disturbi d'ansia; disturbi dell'umore, etc.

Il percorso migliore per la presa in carico di un ragazzo con ADHD si attua senz'altro quando è presente una sinergia tra famiglia, scuola e clinica. Le informazioni fornite dagli insegnanti hanno una parte importante per il completamento della diagnosi e la collaborazione della scuola è un anello fondamentale nel processo riabilitativo.

In alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave – anche per la comorbilità con altre patologie – richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Tuttavia, vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minore gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo.

Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.

FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE

Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170, richiedono particolari considerazioni.

Si tratta di bambini o ragazzi il cui QI globale (quoziente intellettivo) risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbilità con altri disturbi. Per altri, si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà per cui se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre e anche in questi casi un'importanza fondamentale.

AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Un'area dei BES interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione – è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.).

In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati più che strumenti compensativi e misure dispensative.

Tutti gli alunni con BES richiedono alla Scuola una capacità di risposta calibrata e specifica che esige, tra l'altro, competenze psicopedagogiche e didattiche, organizzazione, lavoro di rete interno ed esterno alle Istituzioni, capacità di analisi, risorse, mediatori, sostegni, tecnologie, spazi, ecc.

L'offerta formativa della Scuola deve prevedere, nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare, la possibilità di dare risposte diverse a esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza di alunni disabili o in difficoltà non è un incidente di percorso, un'emergenza da presidiare, ma un evento per il quale il sistema si riorganizza, avendo già previsto, al suo interno, forme di flessibilità o adattamenti in grado di rispondere alle varie richieste educative.

FINALITÀ DIDATTICO-FORMATIVE

La scuola si impegna:

- a non perdere di vista il profilo culturale del bambino e a personalizzare gli interventi educativo-didattici;
- ad adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nell'apprendimento;
- ad attivare azioni di recupero e di rinforzo.
- ad intensificare e a valorizzare l'interazione Scuola-famiglia attraverso un dialogo costante

- a valutare sistematicamente e collegialmente le difficoltà esistenti, in modo da attivare interventi trasversali finalizzati al recupero onde evitare l'emarginazione del bambino;
- a favorire i processi di accoglienza, inserimento e integrazione dei bambini disabili nella didattica quotidiana. Nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone diversamente abili e/o con Disturbi Specifici di Apprendimento, la nostra scuola è in grado di organizzare le attività, in modo che il corso di studi possa offrire una efficiente e valida occasione di realizzazione personale.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI INCLUSIONE

A tutti i bambini in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003.

LE FAMIGLIE

La famiglia dell'alunno:

- fornisce notizie sul bambino;
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- condivide con la scuola il processo di apprendimento del bambino;
- partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP.

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVE

Il CADE è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine egli:

- procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, laddove per questi ultimi ci sia la richiesta della famiglia;
- cerca di assicurare la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti;
- gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie al caso di precise esigenze dell'alunno;
- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno;
- dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Nella scuola si è costituito dall'anno scolastico 2016/17 il Gruppo di lavoro per l'inclusione, nominato dal CADE, sentito il collegio Docenti. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori e esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Tale Gruppo di lavoro per l'Inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni:

- promuovere una cultura dell'inclusione;
- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;
- elaborare, tenere aggiornato e verificare il Piano Annuale per l'Inclusione dei portatori di disabilità e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
- proporre al Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare, che confluisce nel Piano Annuale d'Inclusione;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- collaborare alla pianificazione di specifici progetti per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie, anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie;
- proporre al Dirigente scolastico l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto dei soggetti disabili. Il Gruppo, coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale, a seconda delle necessità.

Il GLI si riunisce:

- nel mese di ottobre per stabilire le linee guida per l'inclusione degli alunni con BES, per stilare i PEI e i PDP, per l'assegnazione delle risorse;
- ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con BES: definizione di linee educative e educative condivise, organizzazione

dell'orario, pianificazione degli interventi, verifica in itinere delle attività programmate nei PEI e nei PDP, formulazione di progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, ecc. Le sedute del GLI sono documentate da apposito verbale.

DOCENTE REFERENTE PER L'INCLUSIONE

Il docente referente per l'inclusione collabora con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si occupa di:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);
- azione di coordinamento con l'equipe medica;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- organizzazione insieme al Dirigente Scolastico degli incontri con i genitori degli alunni certificati in uscita dalla terza media;
- coordinamento stesura PDP degli alunni con DSA e/o con BES;
- collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- azioni di coordinamento del GLI;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- partecipazione al gruppo CTS provinciale.

PERSONALE NON DOCENTE

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse. Assistono gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici.

MODALITÀ DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'individualizzazione dei soggetti BES prenderà la forma di un formale Piano educativo individualizzato-Progetto di vita; in altri casi sarà, ad esempio, una semplice e informale serie di delicatezze e attenzioni psicologiche.

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I problemi dei giovani in situazioni di handicap e con BES impongono una particolare organizzazione delle attività didattico-educative della classe in modo che i ragazzi diversamente abili e con difficoltà possano sentirsi parte integrante della comunità scolastica e del progetto che vi si svolge e, al pari di tutti, cogliere le opportunità più adatte per l'affermazione del sé.

A tale scopo il nostro Istituto compie le seguenti azioni:

- individuazione di un docente Referente di BES che sarà abilitato nell'adeguata formazione;
- elaborazione della proposta del Piano Annuale di Inclusione scolastica; il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) redige una proposta del Piano di Inclusione che viene deliberato nel Collegio Docenti di novembre e solo qualora ci sia necessità;
- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
- all'inizio di ogni anno scolastico il GLI propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola allo scopo di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale;
- attivazione per tutti i docenti di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione Scolastica;
- esplicitazione nel POF della Scuola di: un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusione della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie; criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola; l'impegno a partecipare ad azioni di formazione

e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ" PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Valorizzazione tempo scuola/organici; Attenzione alla formazione delle classi; Rispetto della continuità didattica; Progettazione personalizzata per gli alunni con BES previa autorizzazione ed accordo con la famiglia; Integrazione attività curricolari-extracurricolari

FAMIGLIA

Corresponsabilità e condivisione di intenti; Necessità di collaborazione.

STRATEGIE METODOLOGICHE-DIDATTICHE

Metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali. Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi.; Rispetto dei tempi di apprendimento.

MODALITÀ" DI INTERVENTO

A classe intera; A piccolo gruppo; Individuale; Potenziamento; - Recupero; Percorso personalizzato.

Formazione del personale

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra Offerta Formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale. Il Piano di formazione-aggiornamento tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone,
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo,
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro,
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari,
- la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di apprendimento.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR ed Enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Il presente documento è elaborato tenendo conto del Documento d'Indirizzo redatto dal Coordinatore didattico, del RAV (Scuola Primaria e Secondaria) e del Piano di Miglioramento, che insieme al Curricolo sono documenti che completano il PTOF. PTOF

Il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Il presente documento è elaborato tenendo conto del Documento d'Indirizzo redatto dal Coordinatore didattico, del RAV (Scuola Primaria e Secondaria) e del Piano di Miglioramento, che insieme al Curricolo sono documenti che completano il PTOF.

Il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.



Il Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative
prof. GIANCARLO LANDINI

